

Piazza Bilotti, passa il progetto di Occhiuto

La Lucente confluisce nel misto. Polemiche nell'Udc per l'incarico regionale affidato a Raffaele Cesario



Salvatore Summaria

E così il sindaco andrà avanti per la sua strada, realizzando il progetto di piazza Bilotti come lui l'ha immaginato: 250 posti auto sotterranei, un museo all'aperto e molto verde intorno. Le polemiche innescate nelle settimane scorse dalla minoranza sulla «perizia copiata» non sono servite a bloccare i propositi di Mario Occhiuto, che, anzi, ieri in Consiglio comunale ha ribattuto punto su punto alle bordate della minoranza. Volevano vederci chiaro soprattutto gli esponenti del Pse-Sel, gli stessi che portarono all'attenzione dell'opinione pubblica il piano di riqualificazione dell'architetto Pietro Caruso datato 2000, confrontandolo con quello redatto dagli attuali dirigenti degli uffici tecnici di Palazzo dei Bruzi, considerando quest'ultimo un vero e proprio «plagio». In pratica i responsabili comunali della relazione geologica avrebbero riprodotto fedelmente l'elaborato di undici anni fa, con il Municipio a sborsare altri quattrini per realizzare un nuovo disegno urbanistico. Per il primo cittadino, invece, si tratterebbe solo di fan-

tasie, «perché il progetto dell'architetto Caruso è agli atti del Comune» e sarebbe stato inutile «spendere altri quattrini per redigere un prospetto di sana pianta». Nel suo intervento in Consiglio, Occhiuto avrebbe lasciato intendere di essersi messo in contatto con il suo collega, ribadendogli la volontà di ritoccare il piano. E mentre Ambrogio (Pd) ha sottolineato come il finanziamento di 20 milioni di euro fosse frutto dell'amministrazione Perugini, sornati dall'esecutivo Occhiuto dal progetto dell'Auditorium, Enzo Paolini (Pse) ha insistito sull'illegittimità della perizia. Concetto ribadito anche da Giuseppe Mazzuca (Pse), pronto a insistere sul ruolo dell'opposizione, che resterà vigile fino in fondo. Sergio Nucci, più vicino alle posizioni della maggioranza, ha addirittura proposto l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulla relazione di Caruso. A difesa delle tesi del sindaco Massimo Commodaro dell'Udc, che ha parlato di «politica del fare. Il sindaco ha operato delle scelte coraggiose». In effetti Occhiuto con la riqualificazione di piazza Bilotti intende centrare pure un

altro obiettivo: «Rilanciare il centro cittadino», ha spiegato nell'intervento di replica, ricordando anche come l'area sulla quale sarebbe dovuto sorgere l'Auditorium appartenga alle Ferrovie della Calabria e per acquistarla il Comune avrebbe dovuto spendere ulteriori soldi. Un'assise municipale dai toni accesi, dunque, quella andata in onda ieri pomeriggio, incentrata essenzialmente sul progetto di piazza Bilotti. Rinvitato, invece, l'argomento ospedale. A chiedere la «proroga» il consigliere Michelangelo Spataro, mentre le



Il consigliere Maria Lucente lascia il Pse-Sel e confluisce nel gruppo misto

opposizioni si aspettavano che il presidente dell'Assemblea, Luca Morrone, comunicasse proprio ieri la data di un Consiglio ad hoc. Attesa andata delusa. Sarà la conferenza dei capigruppo, a quanto pare, a stabilire modi e tempi della riunione. Il civico consesso ha fatto registrare anche un retroscena. Gli esponenti storici dell'Udc si sarebbero indispettiti dinanzi ai complimenti

ricevuti in aula da Raffaele Cesario per l'incarico assunto alla Regione. Mal di pancia sfociati nelle intenzioni, poi rientrate, di qualcuno dei consiglieri in quota Udc di passare nel gruppo misto in segno di protesta contro il partito. Tanto è bastato, comunque, a sollevare il caso. Quella che invece è confluita ufficialmente nel misto è Maria Lucente. Proposito maturato appena dopo la seduta della commissione controllo e garanzia riunitasi l'altro giorno in seguito ad alcune dichiarazioni rilasciate dall'ex esponente del Pd. In pratica la Lucente, eletta a Palazzo dei Bruzi nelle file della coalizione di Enzo Paolini, era intervenuta proprio sulle commissioni, bocciando l'atteggiamento di qualche consigliere pronto ad incassare il gettone di presenza partecipando ai lavori per pochi minuti. Nell'audizione dell'altro giorno, però, l'ex assessore della giunta Perugini, pare abbia spostato il tiro su altre problematiche, entrando in polemica con il suo capogruppo di riferimento, Giuseppe Mazzuca. E si sarebbe consumato lo strappo, con la decisione della Lucente di lasciare il movimento Pse-Sel. ◀